

KC-Putz Außen 1,2

Versione: 05.05.2023

Denominazione di mercato	KC-Putz Außen 1,2
Tipo di materiale	Rivestimento murale a base di legante silossanico a granulometria calibrata di spessore massimo 1,2 mm.
Conformità/controllo	CE
Campo di applicazione	Sulla parte esterna, su calcestruzzo, prime mani di intonaco dei gruppi di malta P II + P III secondo DIN 18550, sistemi WDV ZEROTHERM, idropitture opache e portanti nonché strati portanti e minerali.
Colore	Bianco
Grado di brillantezza	Opaco
Legante base	Resina sintetica idrosolubile
Granulometria	ca. 1,2 mm
Peso specifico	Ca. 1,9 +/- 0,2 g/cm ³
Proprietà	A bassa tensione meccanica, idrorepellente, resistente alla pioggia battente, alta diffusione di vapore acqueo, poco incline all'imbrattamento, facile lavorazione. Effetto attivo contro alghe e muffa. BAUA: numero di registro N-32683
Tinta base adatta	Tinte base commerciali fino a max. 2 % e colorabile con ZERO MiX a base 3
Tempo di essiccazione	a 20 °C e 65 % di umidità relativa, l'intonaco è asciutto superficialmente dopo 24 ore. Completamente asciutto, sollecitabile e verniciabile dopo 3 - 4 giorni. Soprattutto nei periodi freddi e in caso di elevata umidità dell'aria, l'essiccazione può durare più a lungo.
Diluizione	Con acqua, massimo 200 ml / 25 kg
Tipo di lavorazione	Applicare con una cazzuola di acciaio inox, spianare la granulometria e poi strutturare con una cazzuola di plastica
Consumo di materiale	Circa 2,0 - 2,3 kg/m ²
Stoccaggio	In luogo fresco, però protetto dal gelo
Pulizia degli attrezzi	Con acqua e sapone subito dopo l'uso
Confezione	Secchio di plastica da 25 kg
Preparazione e finitura del supporto	Osservare soprattutto: VOB, Parte C, DIN 18363

KC-Putz Außen 1,2

Versione: 05.05.2023

Preparazione del fondo

Il fondo deve essere pulito, asciutto e compatto. Eliminare completamente le vecchie pitture non più portanti. Flutare e lavare gli intonaci nuovi. Trattare le crepe statiche secondo le prescrizioni (annegamento della struttura).

Supporti sabbiosi: Applicare una mano di fondo ZERO Tiefengrund Ti 77.

Supporti portanti: Applicare una mano di fondo con ZERO Fassadengrund e con ZERO Fassadengrundhärter mescolato fino a 1:1 oppure con altri fondi idonei ZERO. Livellare le aplanarità con stucco per facciate idoneo.

Dati caratteristici secondo EN 1062-1

- Spessore strato secco: $> 400 \mu\text{m}$ E₅
- Granulometria massima: molto grossa $< 1.500 \text{ S}_4$
- Permeabilità al vapore acqueo (valore s_d) elevato V₁
- Permeabilità all'acqua (valore w) medio $< 0,5 \text{ W}_2$

Annotazioni

In caso di difficoltà rivolgersi al proprio fornitore di fiducia. Osservare la scheda di sicurezza CE.

Utilizzare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

Adottare misure di protezione adatte se le condizioni atmosferiche non sono sicure (ad es. coprire con un telone).

Per evitare la formazione di depositi applicare l'intonaco bagnato su bagnato. Soprattutto in caso di superfici di dimensioni maggiori si consiglia di utilizzare una manodopera sufficiente.

Sulle superfici continue utilizzare solo il materiale di una confezione oppure mescolare tra loro le quantità di materiale necessarie.

Durante la lavorazione, l'essiccazione e l'indurimento le superfici devono essere protette dalla radiazione solare diretta, da forte vento e dall'azione dell'umidità, ad es. mediante applicazione di teloni.

In caso di intonaci di facciata con granulometria $< 2 \text{ mm}$ è necessario adeguare la planarità del fondo alle superfici più fini progettate. Se necessario, adottare le eventuali misure di ugualizzazione del fondo supplementari necessarie.

Fondamentalmente, in caso di condizioni meteo sfavorevoli devono essere adottate misure protettive adatte (ad es. protezione dalla pioggia) sulla superficie di facciata in lavorazione o appena creata.

Come grana strutturale utilizzare tipi di marmo bianco naturale. Sporadicamente nella finitura è possibile riconoscere la grana naturale del marmo come grana strutturale scura.

I fondi umidi o non completamente legati possono provocare danni sul rivestimento superiore (ad es. bolle e crepe).

L'attuale stato della tecnica non consente di garantire una protezione duratura dagli attacchi di alghe e funghi.